



COMUNE DI PAVIA
SETTORE ISTRUZIONE



3° CIRCOLO PAVIA

Progetto continuità

Scuola Secondaria di I grado “C. Angelini” di Pavia

3° Circolo Pavia

**Scuole dell’infanzia comunali – Comune di Pavia
Circoscrizioni EST e NORD-EST**

CARTA DELLA CONTINUITÀ

L’istanza della continuità educativa, affermata negli Orientamenti della Scuola dell’infanzia, nei programmi della Scuola primaria (Indicazioni Nazionali) e in quelli della Scuola secondaria di I grado, investe l’intero sistema formativo di base.

Il Collegio Docenti di Pavia - 3° Circolo - scuola primaria e scuola dell’infanzia - unitamente ai Collegi Docenti delle scuole d’infanzia del Comune di Pavia – 8 Marzo e Muzio – e al Collegio Docenti della scuola secondaria di I grado “C. Angelini” adottano la seguente “Carta della continuità educativo-didattica.”

Dichiarano che essa:

costituisce l’impegno delle scuole e di tutti gli operatori che ne fanno parte, nei confronti delle bambine, dei bambini, dei ragazzi, delle ragazze e delle loro famiglie, al fine di favorire e consolidare forme di raccordo tra contesti educativi che consentano di individuare e progettare *riti di passaggio*, intesi come esperienze educativo-didattiche, percorsi che risultino specifici dei diversi contesti, significativi, efficaci e stimolanti per i bambini, i ragazzi e gli adulti.

Condividono che:

- la **continuità** educativa è raggiungibile attraverso ipotesi di progettazione collegiale, che vede impegnati gli insegnanti nella ricerca che co-costruisce le idee del “perché”, del “come” e del “fare”; presuppone tempi, spazi, strumenti, obiettivi, finalità e verifica;
- la **continuità** va vissuta come processo evolutivo, fruito dalla bambina/o, all’interno di un contesto complesso e dinamico che risente dell’interazione tra le diverse agenzie formative, dalla famiglia al Nido, alla Scuola dell’Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I Grado e agli ordini scolastici successivi;
- la **continuità** è intesa come sviluppo ed evoluzione, condizione e percorso della vita di ogni persona, utile per determinare e favorire la propria identità e conoscere il mondo trasformando la curiosità iniziale in crescente consapevolezza;
- la **continuità** alla fine viene intesa come “raccordo” in quanto rappresenta un collegamento tra segmenti già definiti nel rispetto delle specificità organizzative, di programma, di finalità di ciascuno.

Precisano che:

continuità del fare educativo tra contesti non vuol dire omogeneizzazione, oppure uniformità delle opportunità delle offerte educative, ma significa adozione di atteggiamenti di apertura e di collaborazione attraverso scambi di idee, confronti di esperienze, per meglio precisare la propria diversità o similitudine nella prospettiva dell’apprendimento reciproco.

Dichiarano che:

l’obiettivo operativo delle attività è quello di offrire alle bambine e ai bambini impegnati nel passaggio evolutivo scolastico esperienze che favoriscano un clima di accoglienza sereno, la curiosità e il desiderio di scoprire il nuovo ambiente prendendo coscienza del cambiamento.

Affermano che la Carta della continuità educativa-didattica:

- intende porsi il *fine* di definirsi come strumento, aggiornabile di anno in anno dal gruppo di lavoro che si dedica ai temi della continuità educativa, secondo le possibilità e le opportunità che dal punto di vista organizzativo risultano più funzionali;
- è *luogo* degli impegni assunti ed esplicitati da tutto il personale coinvolto, che è garante e fautore delle attività che vengono offerte agli alunni;
- è *contenitore* dove il gruppo lascia le proprie tracce di riflessione, gli strumenti operativi e di verifica;
- è *contesto* della memoria e del “rifacciamo meglio”.

Obiettivi

- *Offrire* alla singola/o bambina/o un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo ricco e articolato pure nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, in modo da agevolarne l'identità personale e il piacere di scoprire il mondo diventandone cittadino attivo e consapevole.
- *Prevedere* l'elaborazione di piani d'intervento mirati a una progettazione intenzionale e organizzativa di "azioni positive" che garantiscano il raccordo tra i diversi ordini di scuola.
- *Valutare* in itinere il percorso condiviso avendo la disponibilità di tutti gli interessati al progetto, adulti e bambini, a rivedere modalità e percorsi, qualora si riscontrasse che sono difforni dagli obiettivi prefissati.

Modalità condivise

Il gruppo di lavoro composto dai seguenti insegnanti

3° Circolo Pavia	Scuola Secondaria di I grado "C. Angelini"
Nadia MERIGGI - <i>Referente</i> Scuola Primaria "Massacra"	Elena BASSI - <i>Referente</i>
Nadia CONTI Scuola dell'Infanzia "Il Girotondo"	Rita BAGNARI
Gabriella DA CHÀ Scuola dell'Infanzia di Fossarmato	Lilia FONDAROLI
Stefania MUCI Scuola dell'Infanzia "Montebolone"	Lorenza MELONI
Rosella CROCI Scuola Primaria "Massacra"	Anna ROVIDA
Giusi CUSUMANO Scuola Primaria "Combi"	
Carlo MARCONI Scuola Primaria "Vallone"	

- mette al centro della sua progettualità il bambino/ragazzo come persona,
- pone l'attenzione sul suo diventare grande, sulla sua crescita intellettuale e sulla necessaria presa di coscienza di sé, dei cambiamenti in atto in un momento importante di passaggio tra l'infanzia e l'adolescenza,
- fa leva sul naturale bisogno di " sentirsi accolti" per creare un percorso di collaborazione tra ordini di scuola

La commissione ha individuato due momenti distinti all'interno del progetto di continuità: **l'accoglienza e il raccordo**; ha elaborato un calendario e le modalità attraverso i quali si attueranno questi due momenti.

ACCOGLIENZA

Nei mesi di settembre e ottobre le insegnanti della scuola primaria e le insegnanti della secondaria di I grado si riuniscono per individuare il tema dell'incontro con i bambini che avverrà presso la scuola secondaria nel successivo mese di novembre.

Ogni classe quinta delle primarie di Vallone, Massacra e Cura Carpignano, accompagnata dai rispettivi insegnanti, effettuerà singolarmente una visita di due ore alla scuola secondaria di I grado, dove verrà accolta da un docente e da un gruppo di alunni delle classi terze. Ad ogni alunno di quinta verrà proposto un questionario (v. allegato) su attese e aspettative nei confronti del passaggio alla nuova scuola; sulla base delle domande in esso contenute e delle riflessioni da esse innescate, si aprirà un momento di confronto con gli alunni delle classi terze che spiegheranno le differenze tra i due ordini di scuola dal punto di vista dei ragazzi e risponderanno a dubbi e quesiti dei più piccoli. All'inizio della prima media un questionario simile a quello utilizzato verrà riproposto ai medesimi ragazzini per vedere l'evoluzione e la crescita in consapevolezza maturata in loro durante i mesi trascorsi.

Inoltre i bambini delle attuali classi prime raggiungeranno i futuri compagni per offrire loro un piccolo dono che li leghi in modo simbolico.

(Le classi della scuola primaria di Cura Carpignano, per motivi legati al trasporto, visiteranno la scuola secondaria "Angelini" contemporaneamente).

RACCORDO

Nel periodo tra maggio e giugno i docenti delle classi quinte incontrano un gruppo di docenti della secondaria di I grado per

- illustrare i punti salienti del percorso educativo e didattico svolto
- confrontarsi sull'approccio metodologico
- presentare le classi in uscita e fornire informazioni preziose nel processo di formazione delle future classi di prima media.